

Alla c.a. del Sottosegretario al Ministero dell'Interno
On. Nicola Molteni
E p.c.
Al Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione
Prefetto Laura Lega

Egregio sig. Sottosegretario,

le scriviamo come associazioni del Tavolo Asilo e Immigrazione nazionale, per esprimere la nostra preoccupazione in relazione alle difficoltà del sistema d'accoglienza in Italia e più in generale del sistema asilo.

Come abbiamo avuto modo di rappresentare nella recente riunione al Viminale del Tavolo di Coordinamento, presieduta dal Prefetto Laura Lega, che ci legge in copia, molti sono gli ambiti della pubblica amministrazione, tutti facenti capo al Dicastero di cui lei è Sottosegretario, che non rispondono alle richieste legittime sia dei richiedenti asilo e rifugiati che di chi opera in questo ambito, come le nostre organizzazioni, che sono presenti su tutto il territorio nazionale.

In primo luogo, ci preme sottolineare la grande precarietà che continua ad attraversare il sistema SAI, sottoposto a interventi di breve e brevissima durata con un pesante carico di incertezza.

Nonostante i numeri molto limitati e prevedibili, tante, troppe sono le persone che non trovano risposte nel sistema d'accoglienza pubblico e, pur avendone diritto, si vedono negato l'accesso all'accoglienza.

Lunghi e lunghissimi i tempi di attesa nelle varie fasi della procedura, a partire dal colloquio con le Commissioni Territoriali, soprattutto nelle grandi città, che comportano un grave spreco di risorse pubbliche.

Un dato che evidenzia anche la disattenzione e il disinvestimento in termini di organici, il mancato riconoscimento delle professionalità necessarie più volte denunciato dalle lavoratrici e dai lavoratori dipendenti delle stesse Commissioni.

All'insieme di queste preoccupazioni si aggiunge la nostra principale rivendicazione relativa alla programmazione degli interventi di cui riscontriamo la totale mancanza, in assenza di un piano nazionale d'accoglienza, che la legge indica come obbligatorio annualmente, e che è oramai fermo al 2016.

Per questa ragione vorremmo sottoporle alcune richieste rilevanti, al fine di una lettura coerente di quel che succede nella realtà del nostro Paese, che sarebbe per noi importante esporle di persona nella data e nella sede che lei vorrà indicarci.

Infine vorremmo sottoporle la nostra valutazione in merito al ruolo del Tavolo di Coordinamento previsto dal D.Lgs. 142/2015, che dovrebbe rappresentare il luogo dell'approfondimento e della individuazione di soluzioni condivise tra i soggetti che vi partecipano (ex.art.16 D.Lgs.142/2015), e che invece è oramai, e non solo di recente, diventato un luogo che si riunisce pochissimo e nel quale al più si condividono scelte già fatte altrove, senza alcuna possibilità di intervenire.

Intanto le anticipiamo di seguito un primo nucleo di questioni che per la loro rilevanza, a nostro avviso, potrebbero trovare risposta anche per le vie brevi, oltre ad essere oggetto di confronto e di maggiore approfondimento nell'ambito di una specifica riunione:

1. Come si intende procedere con la programmazione SAI? In questo anno la rete SAI è stato oggetto di una grande incertezza; bisogna avere un quadro più definito di risorse e tempi e riteniamo

evidente la necessità di investire su un allargamento del SAI e non continuare a disperdere risorse economiche sui CAS

2. Il bando per i comuni finalizzato ad allargare la rete SAI per MSNA è stato annunciato più volte e lo riteniamo una necessità. Nulla però è dato sapere sui tempi della pubblicazione e delle misure contenute.
3. Il fondo nazionale politiche per l'asilo viene aumentato per fare anche un bando sugli ordinari?
4. Per la chiusura del manuale delle procedure, che tempi prevedete? La nostra lettera con le richieste di modifica è stata presa in considerazione?
5. Qual è lo stato dei lavori del piano d'accoglienza nazionale e del piano integrazione, previste dalla legge? Come pensate di procedere?
6. Sulla questione dell'individuazione delle vulnerabilità come intendete procedere? Le linee guida vengono applicate in maniera del tutto causale e invece è chiaro che la procedura dovrebbe essere più stringente. Questo vale sia per l'avvio ai SAI che per la questione del protocollo Albania e non solo. Sottolineiamo questo punto perché è di tutta evidenza che non è possibile definire chi sono i soggetti vulnerabili a bordo delle navi.
7. Come pensate di garantire un collegamento delle persone presenti nei centri albanesi con la funzione di tutela esercitata dai diversi soggetti?
8. Il piano d'implementazione del Patto in che modo verrà realizzato? In che modo pensate di garantire l'accesso alle informazioni e l'operatività ai diversi soggetti associativi e di rappresentanza che hanno tra i loro compiti la tutela delle persone migranti? qual è il punto di contatto previsto dal piano d'implementazione per l'Italia?
9. per quanto riguarda i msna ultra 16, la modifica legislativa è stata applicata? Quanti ragazzi sono stati accolti ad oggi nei CAS o centri per adulti? Quanti i centri adibiti coinvolti e in questi centri erano presenti settori separati per i msna?
10. La relazione annuale sul sistema di accoglienza è l'unico strumento di trasparenza per decisori e società civile. Nonostante sia prevista al 30 giugno di ogni anno, siamo ancora in attesa di quella relativa al 2022 che si sarebbe dovuta pubblicare nel 2023. Quando sarà pubblicata? E quando quella prevista entro il 30 giugno 2024, relativamente al 2023?
11. Quante strutture e quanti posti sono stati attivati in centri temporanei dalla loro istituzione ex art. 11 comma 2 bis del d.lgs 142/2015? Quanti e quali quelli attualmente attivi?
12. Chiediamo di conoscere e rendere accessibile a tutti il quadro completo dei posti attivi nel sistema d'accoglienza.

In attesa di una sua cortese risposta, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il Tavolo Asilo e Immigrazione

A Buon Diritto, ACLI, ActionAid, Amnesty International Italia, ARCI, Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo Sviluppo, ASGI, Casa dei Diritti Sociali, Centro Astalli, CGIL, CIES, CIR, CNCA, Commissione Migrantes e Gpic Missionari Comboniani Italia, Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane, Europasilo, Fondazione Migrantes, Forum per Cambiare l'Ordine delle Cose, Italiani Senza Cittadinanza, International Rescue Committee Italia, Medici Senza Frontiere, Oxfam Italia, Re.Co.Sol, Refugees Welcome Italia, SIMM, UNIRE